



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Piacenza
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 16 del 15/06/2018

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

- Sabato: sereno; temperature minime tra 13 °C sui rilievi e 17 °C in pianura, massime tra 21°C sui rilievi e 29 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 38 km/h (rilievi).
- Domenica: bel tempo nelle ore mattutine e possibilità di addensamenti cumuliformi più probabili sui rilievi nel pomeriggio; possibili rovesci sparsi nelle ore pomeridiane. Temperature stazionarie.
- TENDENZA DA LUNEDÌ: permane una situazione di variabilità con bel tempo nelle ore mattutine e possibilità di addensamenti cumuliformi più probabili sui rilievi nel pomeriggio. Possibili rovesci sparsi nelle ore pomeridiane. Temperature stazionarie, poi in aumento.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2018

I Disciplinari di Produzione Integrata 2018 sono consultabili al sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018/>.

Bollettino Produzione Integrata e Biologica - Provincia di Piacenza n. 16 del 15-06-2018.

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/>

UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

FERTILIZZAZIONE

Tutti gli impieghi di fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Per il calcolo dei quantitativi da distribuire:

- Metodo del bilancio: possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.
- Schede Dose Standard: si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione, che deve essere documentata.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. (vedi dettagli al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018-tipologie-irroratrici-regolazione/view>)

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE (ARBOREE E ERBACEE)

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PRESCRIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN EMILIA-ROMAGNA - ANNO 2018

Al fine di evitare il rischio di diffusione del Colpo di fuoco delle pomacee (*Erwinia amylovora*) a mezzo delle api, dal 15 marzo al 30 giugno 2018 gli alveari ubicati nelle aree della regione in cui la malattia è già presente potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. L'area soggetta alle prescrizioni riguarda tutte le province della regione (Determinazione 3383 del 13/03/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale). (vedi i dettagli sul sito del Consorzio Fitosanitario di Piacenza <http://fitosanitario.pc.it/>)

IRRIGAZIONE

Le precipitazioni cumulate nell'ultimo periodo, per quanto di carattere temporalesco, stanno restituendo ai terreni gran parte dell'evapotraspirato, talvolta l'intero quantitativo.

In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm, irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico, tenendo in considerazione le precipitazioni degli ultimi 5 giorni prima dell'intervento irriguo,

- **Melone** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4
- **Cocomero** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Aglio** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,2
- **Cipolla** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Patata** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Pomodoro** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Fagiolino** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0
- **Mais** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Soia** In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,1

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	3.1	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	

VITE	-	-	I valori non son indicati nella media storica in quanto il disciplinare non prevede l'irrigazione in questo periodo
ACTINIDIA	4.4	3.8	

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5). E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturali delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

Per conoscere i sistemi di rilevamento dell'acqua disponibile e le tecnologie irrigue Canale Emiliano Romagnolo dall'8 giugno ha aperto al pubblico l'area dimostrativa di Acqua Campus.

Al momento attuale i corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue hanno un andamento altalenante a causa dei temporali che continuano ad abbattersi sull'arco alpino, sull'appennino e su tutta la pianura padana. I livelli, per quanto variabili, sono buoni.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Fertilizzazione

Si ricorda che per le colture arboree i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 15 aprile, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino al 15 settembre.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 5.000 m² non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

ALBICOCCO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

CYDIA MOLESTA: sta terminando l'incrisolidamento delle larve di prima generazione. Proseguono il volo, l'ovideposizione e la nascita larvale. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con un prodotto ovidica a base di CLORANTRANILIPROLE o larvicidi come SPINOSAD, METOSSIFENOZIDE, TRIFLUNURON o SPINETORAM, INDOXACARB o EMAMECTINA o THIACLOPRID o BACILLUS THURINGENSIS.

CILIEGIO

Fase fenologica: maturazione/raccolta

Difesa

MONILIA: la coltura è molto suscettibile dalla fase di invaiatura: in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) oppure FENEXAMID o FENPYRAZAMINE (Fenexamid+Fenpyrazamine max 3 trattamenti) oppure PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN (Pyraclostrobin+Tryfloxistrobin max 2 trattamenti) oppure FLUOPYRAM (max 2, Fluopyram+Boscalid max 3) oppure FLUODIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento). Controllare il periodo di carenza.

DROSOPHILA SUZUKI: le catture restano limitate e al momento non si segnalano danni negli impianti in fase di raccolta; tuttavia poiché la drososila attacca i frutti nella fase di maturazione, si consiglia di intervenire da inizio invaiatura con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per Cydia molesta) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+Spinetoram max 3 trattamenti) o DELTAMETRINA o CYANTRANILIPROLE (Exirel 2018 max 2 trattamenti) concesso in deroga per uso eccezionale fino al 29 luglio 2018. Rispettare il periodo di carenza.

Si ricorda che sfalciare il prato sottostante le piante è una pratica necessaria per salvaguardare i pronubi e riveste un ruolo indispensabile per il controllo del fitofago in quanto si creano condizioni sgradite agli adulti della drososila.

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

OIDIO: intervenire preventivamente con prodotti a base di Zolfo o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) In totale max 3 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

CIMICE ASIATICA: presenza diffusa di tutte le forme. Mantenere protetta la vegetazione con insetticidi specifici.

AFIDI: si segnala la presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche), intervenire con aficidi previsti da disciplinare.

CYDIA MOLESTA: sta terminando l'incrisalidamento delle larve di prima generazione. Proseguono il volo, l'ovideposizione e la nascita larvale. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con un prodotto ovida a base di CLORANTRANILIPROLE o larvicidi come SPINOSAD, METOSSIFENOZIDE, TRIFLUNURON o SPINETORAM, INDOXACARB o EMAMECTINA o THIACTOPRID o BACILLUS THURINGENSIS.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

CIDIA FUNEBRANA: continua l'impupamento delle larve di prima generazione.

AFIDI: controllare la presenza. Nel caso di infestazioni, intervenire con aficidi previsti da disciplinare.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Nel caso di impianti colpiti negli anni scorsi o di impianti giovani, più soggetti alle infezioni, è possibile intervenire con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: controllare il frutteto per verificare la presenza di infezioni. Intervenire solo in presenza di sintomi e in previsione di piogge con prodotti a base di DODINA (max 3), eventualmente addizionata a ZOLFO o DITIANON (max 4 trattamenti, tra Ditianon e Captano max 14 trattamenti) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPIRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti).

Per evitare l'insorgere di resistenza si consiglia l'impiego alternato di prodotti caratterizzati da diverso meccanismo d'azione.

OIDIO: in questa fase su varietà recettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO oppure BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) o IBE (CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO; max 4 trattamenti con IBE (max 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRYFLOXISTROBIN o PYRACLOSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o FLUOPYRAM+BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad).

CIMICE ASIATICA: presenza diffusa di tutte le forme. Mantenere protetta la vegetazione con insetticidi specifici.

CARPOCAPSA: fine nascita larvale, prosegue l'impupamento. Verificare l'eventuale sostituzione del feromone nelle trappole di monitoraggio.

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO: segnalate infezioni in campo; si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

MACULATURA BRUNA: continua la situazione meteorologica favorevole alla sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22°; optimum 18-20°C). In caso di piogge il rischio infettivo è elevato. Alcuni prodotti impiegati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia.

TICCHIOLATURA: ci sono ancora ascospore presenti. Si consiglia di intervenire preventivamente in previsione di piogge, con prodotti di copertura attivi anche per la maculatura bruna quali METIRAM o DITHIANON+PYRIMETANIL oppure con FLUAZINAM o FLUOPYRAM + TEBUCONAZOLO (attivo anche su oidio) o TEBUCONAZOLO o PENTHIOPIRAD o CIPRONIDIL.

Metiram: max 3/anno

Tebuconazolo, Fluopyran e Cipronidil: max 2/anno

CIMICE ASIATICA: presenza diffusa di tutte le forme. Mantenere protetta la vegetazione con insetticidi specifici.

CARPOCAPSA: terminata la nascita larvale, prosegue l'impupamento. Verificare l'eventuale sostituzione del feromone nelle trappole di monitoraggio.

VITE

Fase fenologica: allegagione-mignolatura

Indicazioni agronomiche

Prevedere la spollonatura dopo aver effettuato il trattamento obbligatorio contro lo Scafoideo, dato che l'insetto si posiziona preferibilmente sulla parte basale della pianta.

Difesa

PERONOSPORA: segnalati nuovi sintomi in campo sia su foglia che su grappoli, anche su vigneti trattati. Le prossime piogge sono ancora infettanti.

Si consiglia quindi di mantenere protetti i vigneti con endoterapici eventualmente in miscela con prodotti di copertura: RAME o MANCOZEB (max 3) o PROPINEB o METIRAM (max 3) o FOLPET (max 3).

OIDIO: continua la segnalazione di nuove infezioni primarie nei campi, anche sui trattati. Persistono condizioni favorevoli alla malattia e quindi di rischio infettivo. Si consiglia di intervenire con prodotti endoterapici IBE (PROPICONAZOLO, FENBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO ecc.) oppure con SPIROXAMINA (max 3) o QUINOXIFEN o PYRACLOSTROBIN o TRYFLOXISTROBIN o CIFLUFENAMIDE o BOSCALID (max 1/anno) o METRAFENONE in funzione preventiva.

Max 3 interventi fra PYRACLOSTROBIN

In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad).

MAL DELL'ESCA

Si segnala il manifestarsi della malattia anche in forma acuta (colpo apoplettico).

Contrassegnare le piante sintomatiche e asportare i tralci colpiti, disinfettando accuratamente gli strumenti di taglio. Rimuovere le piante morte.

TIGNOLETTA: iniziato il volo della 2° generazione. Soglia di intervento: presenza di uova o fori di penetrazione nei vigneti solitamente infestati o, negli altri casi, almeno il 5% di grappoli con uova. Impiegare prodotti ovidici (CLORANTRANILIPROLE) nel caso di superamento della soglia oppure *Bacillus thuringiensis* alla comparsa delle prime uova "testa nera". Nel caso si superi la soglia e si rilevino anche larve, impiegare prodotti larvicidi. Max 2 interventi/anno con prodotti di sintesi per questa avversità.

SCAFOIDEO: continua la nascita delle neanidi dello Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata. Continua il monitoraggio territoriale da parte dei tecnici.

L'intervento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuato preferibilmente entro il 30 giugno e non oltre il 10 luglio, comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura.

Si possono impiegare prodotti a base di ETOFENPROX (max 1) o CLORPIRIFOS METILE (max 1) o max 1 fra THIAMETOXAM e ACETAMIPRID.

Si ricorda che nelle aziende che aderiscono all'Azione 1 DIA di cui alla Misura 214 del Reg. CE 1698/05 gli esteri fosforici non sono ammessi.

Se si impiegano PIRETRINE NATURALI è obbligatorio eseguire 2 trattamenti.

Attenzione: poiché a partire dal 6 giugno 2018 il limite massimo di residuo (LMR) del CLORPIRIFOS ETILE sulla vite è pari a 0,01 ppm, i formulati commerciali a base di CLORPIRIFOS ETILE possono essere impiegati sulla coltura solo fino alla fase della prefioritura. Per questa ragione questa sostanza attiva è stata esclusa dal Servizio Fitosanitario dai prodotti impiegabili per la lotta obbligatoria allo scafoideo.

Nei vigneti prossimi ai corpi idrici superficiali che richiedono l'adozione di una fascia di rispetto non trattata, si allegano alcune

Indicazioni operative per la riduzione della deriva

Le indicazioni riportate di seguito sono contenute nel "Documento di orientamento - Prodotti fitosanitari Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento" - Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale - Sezione consultiva per i fitosanitari 15 marzo 2017

MISURE DI MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Siepi e barriere artificiali - riduzione della deriva: 25% (trattamento al bruno) e 75% (trattamento al verde).

Per avere funzione antideriva è necessario che la siepe rispetti alcune condizioni:

1. altezza superiore di almeno 1 m rispetto alla coltura trattata e di almeno 4 m se in presenza di attrezzature ad alto rischio di deriva (classe G);
2. pienezza della chioma dalla base alla cima, da ottenere anche lasciando sviluppare le specie erbacee alla base;
3. lunghezza completa lungo tutto il lato dell'appezzamento che confina con il corpo idrico, senza interruzioni.

Rete antigrandine - Nei trattamenti alle colture arboree, la deriva può essere ridotta con una rete antigrandine stesa al di sopra della coltura e chiusa lungo i filari di bordo dell'appezzamento: riduzione della deriva del 50%.

Verso di irrorazione dell'ultimo filare - L'irrorazione dell'ultimo filare solo verso l'interno dell'appezzamento è un'importante misura di mitigazione in grado di ridurre la deriva almeno del 35%.

Dispositivi per la chiusura del flusso d'aria - Usando questo accorgimento per i tre filari più esterni si riduce la deriva del 50%.

Ugelli antideriva – vedi “Approfondimento n. 02 del 25 Maggio 2018 - gli ugelli” pubblicato alla pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-02-del-25-maggio-2018-gli-ugelli/view>

In caso di uso contemporaneo di più misure di mitigazione si vedano i valori riportati nelle schede di mitigazione allegate al sopra richiamato Documento di orientamento che si allegano.

OLIVO

Fase fenologica: allegagione

Colture Erbacee

Fertilizzazione

Si ricorda che per le colture erbacee i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 28 febbraio, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino a 45 giorni prima della data presunta di raccolta.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 10.000 m² non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Difesa

CERCOSPORA: monitorare gli appezzamenti e in presenza delle prime pustole intervenire sulle varietà sensibili e scarsamente tolleranti con CLORTALONIL (max 2) o TETRACONAZOLO o PROCLORAZ + PROPICONAZOLO o PROCLORAZ + CIPROCONAZOLO o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL o DIFENCONAZOLO + FENPROPIDIN (max 1) o MANCOZEB (max2) o SALI DI RAME. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con s.a. a diverso meccanismo di azione e di non impiegarli da soli più di 1 volta/anno. Non si possono effettuare più di 3 interventi/anno con prodotti di sintesi.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: sfalcio

Per quanto ostacolato dai continui temporali, è in corso il 2° taglio dei medicaie vecchi ed è iniziato il 1° taglio di quelli nuovi.

GIRASOLE

Fase fenologica: pre-fioritura-fioritura

GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO

Fase fenologica frumento: maturazione latteaa-maturazione cerosa

Fase fenologica orzo: maturazione cerosa-maturazione

Difesa

FUSARIOSI: segnalate diffuse infezioni di fusariosi della spiga sia su grano tenero che su grano duro.

SEPTORIA: le infezioni stanno provocando un rapido e diffuso disseccamento dell'apparato fogliare di numerosi campi di frumento tenero e duro.

RUGGINE BRUNA: segnalate infezioni in diversi appezzamenti.

MAIS

Fase fenologica: levata-emissione pennacchio

SOIA

Fase fenologica: 3-4° trifogliata-fioritura

Difesa

RAGNETTO ROSSO: controllare gli appezzamenti

SORGO

Fase fenologica: 6-8 foglie

CONCIMAZIONE:

Per chi adotta la dose di concimazione standard (produzioni di 6-9 t/ha) i quantitativi massimi da distribuire sono:

AZOTO: 130 Kg/ha

ANIDRIDE FOSFORICA: 80 Kg/ha (dotazione scarsa)
50 Kg/ha (dotazione normale)
Nessuna (dotazione elevata)

OSSIDO DI POTASSIO: 100 Kg/ha (dotazione scarsa)
50 Kg/ha (dotazione normale)
Nessuna (dotazione elevata)

DISERBO

DICOTILEDONI: DICAMBA +PROSULFURON, attivo anche nei confronti di abutilon e ammi maius o 2.4D+MCPA: amaranto e chenopodio ai primi stadi di sviluppo, vilucchio, equisetolo.

BENTAZONE: crucifere, persicaria, ombrellifere ecc.

Nei trattamenti più precoci (a 3-6 foglie della coltura) può risultare vantaggiosa la miscela TERBUTILAZINA +S-METALACLOR +dicotiledonicida specifico.

Per interventi più tardivi è preferibile utilizzare solo i dicotiledonici specifici

Colture Orticole

Si ricorda che per le colture orticole i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 15 aprile, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino a 15 giorni prima della data presunta di raccolta.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 1.000 m² non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

AGLIO

Fase fenologica: ingrossamento bulbo

Difesa

In vista dell'approssimarsi della raccolta (fine giugno/inizi luglio), sospendere gli interventi di difesa.

BASILICO

Fase fenologica: 6° foglia-sfalcio

Indicazioni agronomiche

Gli sfalci sono iniziati la scorsa settimana.

Alcuni appezzamenti si presentano sofferenti per l'eccesso di umidità del terreno e ristagni, con presenza di ingiallimenti fogliari di origine non parassitaria.

Difesa

PERONOSPORA: mantenere la copertura degli impianti in vegetazione con RAME in miscela con METALAXIL-M (max 2/taglio) o AZOXYSTROBIN o (PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF) o MANDIPROPAMIDE o FLUPICOLIDE+PROPAMOCARB o MANCOZEB.

Tra AZOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN max 3/anno (max 2/taglio). Per tutti max 3 trattamenti/anno con prodotti dello stesso gruppo di s. a., per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

Gli appezzamenti appena sfalciati non necessitano di interventi antiperonosporici.

CIPOLLA PRIMAVERILE

Fase fenologica: ingrossamento bulbo

Difesa

TRIPIDI: segnalata la presenza. Controllare gli impianti, nel caso di infestazione, intervenire con prodotti a base di DELTAMETRINA (max 1), BETACIFLUTRIN (max1) o SPINOSAD (max 3) o FORMETANATO (max 1). Max 3 trattamenti/anno per i tripidi; si raccomanda di alternare le sostanze attive nel caso di trattamenti ripetuti.

PERONOSPORA: non si segnalano infezioni in campo. Le condizioni meteorologiche e lo stadio fenologico si mantengono favorevoli allo sviluppo di infezioni. In previsione di piogge, si consiglia di intervenire con prodotti a base di RAME o BENALAXIL+RAME o CYMOXANIL o AZOXISTROBIN o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF o VALIFENAL o IPROVALICARB o FLUOPICOLIDE +PROPAMOCARB o ZOAXIMIDE o FLUDIOXINIL+PROPAMOCARB o MANCOZEB (da solo o in miscela) o METIRAM.

BOTRITE: rilevati sintomi in campo. Si consiglia di intervenire con PYRIMETANIL o FINEXAMID o FLUDIOXINIL+CYPRONIDIL o PIRACLOSTROBIN+FENEXAMID.

PISELLO

Fase fenologica: maturazione-raccolta

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica precoci: allegagione 3° palco-inizio invaiatura

Fase fenologica medi: allegagione 1° palco

Difesa

AFIDI: segnalati alcuni casi di forti infestazioni, controllare gli appezzamenti. Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire dove possibile sui bordi, preferibilmente nelle ore serali con PIRETRINE PURE o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o AZADIRACTINA o IMIDACLOPRID (max 1) o THIAMETHOXAM (max 1) o ACETAMIPRID (max 1) o FLUONICAMID o SPYROTETRAMAD (max 2 interventi fra Fluonicamid e Spyrotetramad).

NOTTUA GIALLA: segnalate le prime catture di adulti, non sono previsti trattamenti in questa fase.

BATTERIOSI: proseguono le infezioni in campo, favorite dall'andamento climatico con temporali e grandinate; mantenere la copertura con prodotti rameici o Bacillus subtilis o Acibenzolar-S-metile distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture.

ALTERNARIA e SEPTORIA: segnalate infezioni di alternaria e septoria. Le condizioni climatiche giustificano l'aggiunta di sostanze attive nei confronti di queste avversità quali PROPINEB o METIRAM al trattamento antiperonosporico.

Tenere presente che il contratto quadro 2018 per il pomodoro da industria prevede una sospensione dell'uso dei ditiocarbammati 28 giorni prima della raccolta anziché i 21 giorni previsti da DPI.

PERONOSPORA: sono state segnalate sporadiche infezioni in tutte le aree della provincia. Le condizioni sono ancora favorevoli allo sviluppo di nuove infezioni, si consiglia quindi di mantenere protette le colture con prodotti endoterapici eventualmente in miscela con prodotti di copertura. Alternare le s.a. per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

Nel caso, concordare con i tecnici della OP la linea di difesa più appropriata, in funzione dello stato della coltura.

RALSTONIA: dalla prossima settimana inizierà il monitoraggio di questa avversità da parte dei tecnici.

ZUCCA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Indicazioni agronomiche

Le colture si stanno sviluppando molto velocemente.

Difesa

AFIDI: intervenire nel caso di infestazioni generalizzate o focolai con prodotti a base di FLONICAMID (max 2) o ACETAMIPRID (max1) o ETOFENPROX (max 2).

PERONOSPORA: segnalate le prime infezioni; data la rapidità dell'instaurarsi dell'infezione, si consiglia un intervento con prodotti rameici o AZOXYSTROBIN (max 2 tra Tryfloxistrobin e Azoxyastrobin) o PROPAMOCARB, METIRAM (max 3) o CYAZOFAMIDE (max 3) o ZOXAMIDE (max 3) o FLUOPICOLIDE + PROPAMOCARB (max 1) o CYMOXANIL (max 2).



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale:**

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

SEMENTI, MATERIALI DI PROPAGAZIONE E DEROGHE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Se non si riesce a trovare semente certificata della varietà che interessa, è possibile richiedere una deroga:

- sementi di estensive e materiale di propagazione vegetativo (compresi tuberi, astoni e barbatelle): occorre fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- sementi ortive: occorre fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole biologiche o in conversione che hanno aderito alle misure del PSR devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Vedi dettagli al link:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018_tipologie-irroratrici-regolazione/view

UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al

raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

USO ECCEZIONALE

È stata autorizzata l'estensione della modalità di distribuzione con manichetta del NATURALIS (Beauveria bassiana) su patata contro gli elateridi dal 01 giugno 2018 per 120 giorni.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

CIMICE ASIATICA (Halyomorfa Haylis): fare attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). In caso di forti infestazioni si può intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e persistenza nel contenimento dell'insetto.

CYDIA MOLESTA: sta terminando l'incrisolidamento delle larve di prima generazione. Proseguono il volo, l'ovideposizione e la nascita larvale (20%). Monitorare settimanalmente le trappole. Se non si è installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana con prodotti a base di Bacillus thuringensis o SPINOSAD (max 3/anno).

CILIEGIO

Fase fenologica: maturazione/raccolta

Difesa

MONILIA: la coltura è molto suscettibile dalla fase di invaiatura: in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile intervenire con zolfo o polisolfuro di calcio.

DROSOPHILA SUZUKI: le catture restano limitate e al momento non si segnalano danni negli impianti in fase di raccolta; tuttavia poiché la drososila attacca i frutti nella fase di maturazione, si consiglia di intervenire da inizio invaiatura con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per *Cydia molesta*), attivo anche nei confronti della mosca. Info e immagini: [Il moscerino dei piccoli frutti](#), scheda SFR.

Si ricorda che sfalciare il prato sottostante le piante è una pratica necessaria per salvaguardare i pronubi e riveste un ruolo indispensabile per il controllo del fitofago in quanto si creano condizioni sgradite agli adulti della drososila.

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

OIDIO: su varietà sensibili, in previsione di precipitazioni intervenire con zolfo o polisolfuro di calcio o olio essenziale di arancio dolce.

AFIDI: segnalata la presenza. Nel caso di superamento della soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche) e in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6.5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CIMICE ASIATICA (*Halyomorfa Halys*): fare attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). In caso di forti infestazioni si può intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e persistenza nel contenimento dell'insetto.

CYDIA MOLESTA: sta terminando l'incrisolidamento delle larve di prima generazione. Proseguono il volo, l'ovideposizione e la nascita larvale (20%). Monitorare settimanalmente le trappole. Se non si è installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana con prodotti a base di *Bacillus thuringensis* o SPINOSAD (max 3/anno).

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

AFIDI: segnalata la presenza. In assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6.5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CYDIA FUNEBRANA: le larve di prima generazione sono in fase di impupamento.

In caso di forte infestazione nell'annata precedente intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie, dato che le condizioni di temperatura sono ancora favorevoli allo sviluppo di infezioni. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: proseguire la difesa solo nel caso in cui siano già in atto delle infezioni e in previsione di piogge o bagnature prolungate impiegando sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

OIDIO: intervenire con zolfo sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità e in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine naturali preferibilmente nelle ore serali, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CIMICE ASIATICA (Halyomorfa Halys): presenza diffusa di tutte le forme; in caso di forti infestazioni si può intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e persistenza nel contenimento dell'insetto.

CARPOCAPSA: fine nascita larvale, prosegue l'impupamento. Verificare l'eventuale sostituzione del feromone nelle trappole di monitoraggio.

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo; si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli

al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens* (attivo anche su maculatura bruna), *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: vi sono ancora ascospore presenti. In previsione di precipitazioni o bagnature prolungate si consiglia di intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

MACULATURA BRUNA: intervenire in previsione di precipitazione o bagnature prolungate con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia.

CARPOCAPSA: fine nascita larvale, prosegue l'impupamento.

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CIMICE ASIATICA (Halyomorfa Haylis): presenza diffusa di tutte le forme. In caso di forti infestazioni si può intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e persistenza nel contenimento dell'insetto.

PSILLA: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

VITE

Fase fenologica: ingrossamento acini

Indicazioni agronomiche

Prevedere la spollonatura dopo aver effettuato il trattamento obbligatorio contro lo Scafoideo, dato che l'insetto si posiziona preferibilmente nella parte basale della pianta.

Difesa

PERONOSPORA: segnalati nuovi sintomi in campo sia su foglia che su grappoli, anche su vigneti convenzionali trattati. Le prossime piogge sono ancora infettanti.

Si consiglia quindi di mantenere protetti i vigneti con prodotti a base di rame o olio essenziale di arancio dolce.

OIDIO sono state segnalate nuove infezioni in campi trattati e non trattati. Persistono condizioni favorevoli alla malattia e quindi di rischio infettivo. Si consiglia di intervenire con prodotti a base di ZOLFO o BICARBONATO DI POTASSIO o OLIO DI ARANCIO DOLCE o AMPELOMICES QUISQUALIS in funzione preventiva.

TIGNOLETTA: iniziato il volo della 2° generazione. Effettuare settimanalmente il rilievo sulle trappole. Iniziare il monitoraggio sulla presenza di uova. Effettuare un intervento in presenza di uova solo nei vigneti solitamente molto infestati o, nei vigneti solitamente poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Intervenire al rilevamento delle prime uova “testa nera” con *Bacillus thuringiensis* o SPINOSAD (max 3).

SCAFOIDEO: continua la nascita delle neanidi dello Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata. Continua il monitoraggio territoriale da parte dei tecnici. Nell’ambito della difesa obbligatoria contro lo scafoideo, le aziende biologiche devono eseguire 2 trattamenti, comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura.

Eseguire il primo trattamento con PIRETRO nel periodo che va dal 14 al 25 giugno 2018 e il secondo dopo 10 giorni e comunque entro il 10 luglio.

Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l’esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10 giorni l’uno dall’altro.

Colture Erbacee

Gestione delle tare e delle zone inerbite

Si raccomanda di procedere allo sfalcio delle zone inerbite e non coltivate prima che le essenze presenti vadano a seme e quindi costituiscano una fonte di inquinamento per le coltivazioni limitrofe.

Gli sfalci e/o le trinciature dovranno essere cadenzati in modo da non annullare contemporaneamente tutte le zone di rifugio/pascolo per gli antagonisti e per i pronubi.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo in tutte le fasi di sviluppo della coltura. Nel caso di presenza di infestanti, programmarne il taglio sovrachioma possibilmente nella fase di immediata prefioritura (l'infestante ricaccia con maggior difficoltà).

Difesa

CERCOSPORA: si segnala la comparsa di macchie di cercospora nei bietolai.

Monitorare gli appezzamenti e in presenza delle prime pustole intervenire con prodotti a base di Sali di rame.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: sfalcio

Indicazioni agronomiche

Per quanto ostacolato dai continui temporali, è in corso il 2° taglio dei medicaei vecchi ed è iniziato il 1° taglio di quelli nuovi.

GIRASOLE

Fase fenologica: prefioritura-fioritura

GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO

Fase fenologica frumento: maturazione latte-maturazione cerosa

Fase fenologica orzo: maturazione cerosa-maturazione

Difesa

FUSARIOSI DELLA SPIGA: diffusi sintomi di fusariosi della spiga sia su tenero che su duro.

SEPTORIA: le infezioni stanno provocando un rapido e diffuso disseccamento dell'apparato fogliare di numerosi campi di frumento tenero e duro.

RUGGINE BRUNA: segnalate infezioni in diversi appezzamenti.

MAIS

Fase fenologica: 10 foglie-emissione pennacchio

Colture Orticole

INSALATE

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE (Sclerotinia): alla comparsa dei primi sintomi intervenire con sali di rame o Bacillus amyloliquefaciens o Bacillus subtilis o Coniothyrium minitans.

PERONOSPORA: in previsione di pioggia intervenire preventivamente con sali di rame o Bacillus amyloliquefaciens.

AFIDI: in caso di presenza intervenire impiegando piretrine pure o azadiractina.

LIMACCE: in caso di forte presenza distribuire ortofosfato ferrico, avendo cura di applicarlo al terreno in fila continua chiudendo il perimetro della coltura, evitando contatto con la stessa.

CAVOLI

Fase fenologica: da trapianto a metà ciclo

Difesa

BATTERIOSI E PERONOSPORA: in previsione di precipitazioni intervenire con sali di rame*.

AFIDI E ALTICA: alla comparsa intervenire con piretrine pure o azadiractina.

NOTTUE e CAVOLAIE: in presenza delle prime larve, intervenire con SPINOSAD.

PATATA

Fase fenologica: ingrossamento tubero

Difesa

DORIFORA: controllare gli impianti. Alla comparsa, intervenire, se possibile localizzato, con Spinosad.

PERONOSPORA: le condizioni sono favorevoli allo sviluppo delle infezioni su piante che chiudono sulla fila. Intervenire in previsione di piogge con sali di rame.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica precoci: allegagione 3° palco-inizio invaiatura

Fase fenologica medi: allegagione 1° palco

AFIDI: segnalati alcuni casi di forti infestazioni, controllare gli appezzamenti.

Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire, dove possibile, sui bordi, preferibilmente nelle ore serali, con PIRETRINE PURE o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o AZADIRACTINA.

NOTTUA GIALLA: segnalate le prime catture di adulti, in questa fase non sono previsti interventi.

BATTERIOSI: proseguono le infezioni in campo; dato l'andamento climatico favorevole alle infezioni, mantenere la copertura con prodotti rameici o Bacillus subtilis distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture.

PERONOSPORA: sono state segnalate sporadiche infezioni in tutto il territorio. Le condizioni sono favorevoli allo sviluppo di nuove infezioni, si consiglia quindi di mantenere protette le colture con prodotti rameici.

Controllo delle infestanti

Intervenire a 20-30 giorni dall'intervento precedente in funzione dello sviluppo delle infestanti e della coltura. Si raccomanda di non impiegare frese per evitare la disseminazione delle infestanti perenni (stoppione, romice ecc.)

ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

Fase fenologica: trapianti-raccolta

Difesa

OIDIO: intervenire fino ad inizio raccolta con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio.

AFIDI: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti.

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie: il prossimo incontro di coordinamento per il Bollettino si terrà venerdì 21 giugno presso il Consorzio Fitosanitario di Piacenza, via C. Colombo,35, Piacenza alle ore 9,00.

Redazione a cura di: Cristina Piazza (CRPV)

Con la collaborazione del Consorzio Fitosanitario di Piacenza e delle Associazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, C.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può fare richiesta a fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it o a c.piazza@stuard.it.

